



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

Oggi 5 luglio 2016, presso questa Prefettura, alle ore 12,30, alla presenza del Delegato del Prefetto, Dr. Natalino Manno, dei rappresentanti del Comune di Venezia (Silvia Asteria e Maurizio Carlin) e delle organizzazioni sindacali FP CGIL (Nicola Gallo e Sergio Chiloiro), CISL FP (Carlo Alzetta e Carmelo Sorgon), UIL FPL (Laura Chimisso), CSA (Sergio Berti), DICCAP (Chiara Scarpa e Luca Lombardo) e COBAS (Enrico Quietto), nonché della RSU del predetto Comune (Gianni Laurenti, Andrea Capitano, Gianpiero Bulla), si è svolto un incontro, allo scopo di esperire il tentativo di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge n. 146/1990, come modificata dalla Legge n. 83/2000, in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali, come richiesto dalle sopraindicate organizzazioni sindacali con nota del 28 giugno 2016.

Nel corso della riunione, sono stati esaminati gli argomenti posti a base della vertenza, connessa al nuovo CCDI, adottato unilateralmente dall'amministrazione il 29 giugno 2016.

Al riguardo, le sigle sindacali contestano l'assenza di dialogo e richiedono la revoca del suddetto atto e la riapertura del confronto.

In particolare, le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali al fine di riaprire le trattative, indicate nella nota del 28 giugno scorso riguardano:

1. il finanziamento del turn over e l'immediato confronto in merito al piano di deprecarizzazione;
2. l'impegno formale al finanziamento del Fondo economico per una quota pari al tetto massimo previsto per legge (Fondo 2015);
3. l'applicazione per ultrattività del CCDI 2013-2015 in tutti gli istituti generali, nelle more del rinnovo del CCDI stesso, e l'erogazione della quota parte finanziabile della produttività organizzativa ex art. 15;
4. la sospensione di ogni utilizzo unilaterale del personale e conseguentemente delle risorse economiche del Fondo sino alla chiusura della contrattazione.

Il Comune di Venezia fa presente che, in assenza dell'azzeramento o della riduzione della sanzione prevista per lo sfioramento del Patto di Stabilità 2015, non ci sono i margini per intervenire diversamente rispetto a come è stato fatto. Assicura che, nel caso in cui venga approvato il decreto "Salva Venezia", sarà possibile riaprire la discussione in merito all'implementazione del fondo di produttività e al processo di stabilizzazione dei precari, per i quali sono state accantonate nel bilancio le risorse necessarie.

Al termine dell'incontro, essendo rimaste distanti le posizioni della parti, si è preso atto dell'esito negativo del tentativo di conciliazione.



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

PER
IL COMUNE DI VENEZIA

[Handwritten signature]

PER
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CISL FP *[Signature]*

CSU FP *[Signature]*

RSU *[Signature]*

UIL FPL *[Signature]*

CGIA DAL *[Signature]*

DICCAF

COORDINAMENTO REGIONALE VENETO

COORDINATORE *[Signature]*

SEGRETARIA CITTÀ DI VENEZIA *[Signature]*

RSU CON. VE *[Signature]*

COBAS P.I. *[Signature]*

RSU CON. VE. *[Signature]*

p. Il Prefetto
Il Capo di Gabinetto
(Maffio)

[Large handwritten signature]